Anno V. — Udine — Lunedì 31 Ottobre 1887 — N. 259.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

Sincerità e onestà politica del discorso Crispi

I commenti al discorso dell'on. Crispi a Torino hanno tolto ai trasformisti tutte le illusioni. L'impressione prodotta all'estero e presso la grande maggioranza del paese, mostra quanto appoggio nell'opinione pubblica abbia lo statista liberale che fu uno dei fattori dell'unità nazionale sotto lo scettro del Re sabaudi; quanto prestigio col Ministero da lui presieduto abbia acquistato l'Italia presso le altre nazioni, e quale fiducia sotto di lui sia, rinata all'interno. Noi saremmo stati dolenti se quel discorso avesse accontentato tutti i partiti, e fosse stato lodato da tutti i giornali; perchè nulla avremmo ritenuto più fatale che il continuare nella strana confusione, vera opera di demolizione politica praticata dal Depretis, e siamo lieti che i giornali destri e radicali vi trovino appunti e censure. Coloro fra questi che dicono che ha lasciato il tempo che ha trovato, per noi fanno il migliore elogio del discorso, perchè il tempo era buono, l'effetto dei primi atti del ministero in questi ultimi mesi aveva già prodotto eccellente impressione nel paese e fuori, ciascuno aveva riscontrato sintomi di nuova vita sia nel *Parlamento* che nell'amministrazione, ciascuno aveva provato conforto nell'avere alla testa della nazione un uomo serio, energico, liberale; ciascuno sentiva che ad un governo tentennante, rammollito, corruttore, coll'ingresso di Crispi e Zanardelli, era subentrato un governo forte, risoluto, preciso; il tempo si era fatto adunque buono, e se l'onor. Crispi col suo discorso lo ha lasciato, anzi lo ha consolidato, quale più bell'elogio?

I commenti hanno spiegato ciò che molti *non* avevano inteso; più nessuno dirà che nel discorso di Torino si è detto poco; ammesso il riserbo richiesto dal prossimo discorso reale dalla solennità dell'occasione, dalla qualità dell'uditorio composto in gran parte di vecchi avversari dell'onorevole Crispi, dalla delicatezza imposta *nell'attuale* momento in ciò che riguarda questioni di politica estera, il discorso non solo ha detto molto, ma è stato di una franchezza alla quale non eravamo abituati. In quanto poi i concetti non sembrassero abbastanza espliciti, abbiamo i precedenti dell'on. Crispi, i suoi discorsi, ai quali *egli si è chiaramente riportato*, e la coerenza a cui ha fatto appello. Non sappiamo come taluni avessero potuto illudersi che il Crispi fosse per continuare l'opera del Depretis.

Crispi è Crispi, è un uomo la cui nota caratteristica è il patriottismo. *Liberale fino ai limiti possibili*, nella Camera capitanò la Sinistra, ma non ebbe mai un partito a lui devoto come altri uomini politici. Fu della pentarchia, ma non vi fu ligio e ne rimase indipendente, finchè un bel giorno tutti riconobbero che egli era ormai il primo *uomo di Stato* che avesse l'Italia, e tutta la *nazione gli si strinse d'intorno*. Un mese prima sembrava che l'Italia non potesse vivere senza Depretis; pochi mesi dopo, la morte di Depretis divenne *un avvenimento politico inavvertito*.

Il discorso di Torino, dice benissimo un egregio *confratello nostro*, *segna* la morte del funesto, deleterio trasformismo, e proclamata così solennemente da un uomo di carattere, al banchetto di Torino, dove tutte le parti d'Italia e tutti i partiti erano rappresentati, varrà a *dissipare gli equivoci* e a *rimettere* in vigore la sincerità e l'onestà politica.

Pel nostro giornale e pel partito che esso rappresenta, l'ultima fase ministeriale ed il discorso di Torino che ne traccia il significato, sono argomento della massima *soddisfazione*. Noi ci siamo adoperati nelle ultime elezioni a combattere il trasformismo ed i suoi candidati con tutte le nostre forze.

Riuscimmo soltanto in parte, *ma oggi* la grande maggioranza del paese ci da completamente ragione.

Ben lungi dall'attribuire a noi merito alcuno, noi godiamo, non tanto per esserci trovati *nel vero*, *quanto* perchè riteniamo che questo ritorno all'onestà e sincerità politica sia un avvenimento felice pella nostra patria.

Se *fossimo* stati ascoltati sufficientemente, più candidati liberali *sarebbero* entrati in Parlamento, e l'epoca fatale che costò tanti milioni e portò tanta corruzione nel nostro paese, sarebbe stata abbreviata, ed il ministero Crispi certo si troverebbe di *fronte* ad una Camera più *liberale*, e sulla quale potrebbe contare assai più che sulla presente.

In Italia

La rivista militare di Roma.

Ieri ebbe luogo nel Piazzale del Macao a Roma la rivista del primo reggimento cacciatori d'Africa, costituitosi a Roma.

I cancelli che danno accesso al piazzale erano chiusi: ma grande folla di *gente aspettava le truppe* in piazza dell'Indipendenza, ove il reggimento doveva sfilare.

Alle ore 11 arrivò il ministro della guerra. Il *reggimento* era disposto in linea di colonna di battaglione per compagnia.

Il *ministro della guerra*, *Bertolè-Viale*, era in bassa divisa di generale; lo accompagnavano il generale Pallavicini comandante il corpo d'esercito, il generale Crotti comandante la divisione, lo Stato maggiore e gli ufficiali d'ordinanza.

Seguiva il ministro anche l'addetto militare all'ambasciata francese.

La truppa vestiva la montura di marcia. Il reggimento è *formato* di tre battaglioni, due di fanteria con 8 compagnie ciascuno, uno di bersaglieri con 4 compagnie. Il battaglione di bersaglieri aveva la fanfara.

Il primo battaglione è comandato dal maggiore Rodano, il secondo dal tenente colonnello Luciano, il terzo (bersaglieri) dal maggiore Nava.

Il reggimento è comandato dal colonnello Ponza di San Martino.

Passata la rivista *alle truppe*, il ministro si recò in piazza dell'Indipendenza ove s'appostò per assistere allo *sfilamento* dei *cacciatori*.

Il ministro e le truppe furono accolti con vivissimi applausi. Fu una dimostrazione imponente cordialissima per le truppe che *sfilarono magnificamente*.

Il ministro e il colonnello Ponza di San Martino erano visibilmente commossi.

Il comizio socialista di Ravenna.

Ieri ebbe luogo al teatro Allighieri il comizio dei socialisti, in risposta al discorso di Torino.

Benchè la parte intransigente dei socialisti fosse contraria al comizio, i rappresentanti dei circoli sono numerosi.

Sul *palcoscenico* sta la presidenza; intorno vi sono molte bandiere nere e rosse.

La *forza* pubblica non si mostra; quegli emblemi sono rispettati.

Sono presenti al comizio due deputati: Andrea Costa ed Achille Tedeschi (*del collegio di Rovigo*).

Parla Andrea Costa. Egli pronuncia un discorso abbastanza violento contro il discorso di Torino, contro i partiti costituzionali, contro l'impresa e contro i *volontari d'Africa*.

Parla poi il deputato Tedeschi.

Infine *fa* una parlata l'operaio Croce che rappresenta il partito operaio di Milano.

Ordine perfettissimo.

Inaugurazione d'un acquedotto a Pompei.

Ieri ebbe luogo a Pompei l'inaugurazione dell'acquedotto di Torre Annunziata. Alle 11 è arrivato Della Rocca, rappresentante del governo, ricevuto da tutti i *sindaci* del *circondario*, dalle *associazioni* con bandiere e musiche e da folla immensa. Sono intervenuti senatori e molti deputati, il sindaco di Napoli e consiglieri provinciali. Il cardinale San Felice benedisse i serbatoi ove offrì poscia uno splendido buffet la società *concessionaria*. *Alle 3 favvi* a Pompei un banchetto di 180 coperti offerti dal Municipio. La città è imbandierata e *festante*. *Iersera illuminazione*.

Naufragi in Sardegna.

In causa degli uragani dei giorni scorsi, nella notte dal 28 al 29 corrente sono naufragati otto bastimenti nazionali lungo la spiaggia di Tortolì, presso Cagliari in Sardegna. Gli equipaggi si sono salvati, però due marinai del brigantino «Provvidenza» e il figlio del capitano della goletta «Angelina» sono scomparsi.

La nave di *guerra* «Città di Napoli» è partita dalla Maddalena per soccorrere i bastimenti non ancora interamente perduti ed aiutare pel possibile ricupero dei carichi.

All'Estero

Il socialismo in Sassonia.

Il *Giornale di Dresda*, che è foglio ufficiale, commentando il risultato delle elezioni che testè si son fatte in Sassonia per la rielezione del *terzo* dei rappresentanti della Dieta, *fa* notare come esse segnano un aumento considerevole nel numero di voti di cui dispone il partito socialista, quantunque un solo de' suoi candidati, il Bebel, sia stato eletto.

Nelle ultime elezioni, vale a dire nel 1881, i socialisti erano riusciti a raccogliere 2474 voti; nel 1887 ne hanno raccolti 12,176.

Fra francesi e americani.

Parigi 29. Ieri al banchetto franco-americano in occasione dell'anniversario della statua della *Libertà* offerto agli americani dai francesi, lo scultore Bartholdi lesse un dispaccio del direttore del *World* annunziante che gli americani erano intenzionati d'offrire alla Francia all'epoca dell'Esposizione del 1889 una statua colossale per sottoscrizione pubblica.

Il *World* si è già sottoscritto per 40 mila franchi.

In Provincia

Tricesimo *29 ottobre.*

Concittadino che onora il paese — Il servizio ferroviario.

Giorni sono partiva alla volta di Milano il nostro concittadino Giovanni dott. Carnelutti professore di chimica e direttore dell'istituto chimico d'incoraggiamento arti e mestieri di colà.

Al congresso d'igiene ch'ebbe luogo nell'autunno in corso nella capitale dell'Impero Austro-Ungarico le grandi città d'Italia mandarono i loro rappresentanti ed il Carnelutti ebbe l'alto onore di rappresentare l'industriale Milano.

***

Il ritardo dei treni sulla linea Pontebbana è divenuta una cosa la più *semplice*, la più naturale, e si fa solo meraviglia allorquando questi giungono in orario.

Una volta si derideva quella persona che recavasi alla stazione dopo l'ora stabilita, mentre ora non lo si potrebbe *fare* perchè la medesima ha *tutte* le probabilità di giungervi in tempo, ed i fatti lo dimostrano.

E siccome il N. 297 dell'*Adriatico* sotto la rubrica «Sempre le delizie *ferroviarie*» ed il corrispondente G. M. da Padova intitola la sua «Fasti delle *ferrovie italiane ed eterni reclami*» vi dirò che un contadino, certo Morandino Gio. Batta detto Titon di Qualso ebbe solamente pochi giorni or sono a ricevere il valore corrispondente d'una vite per torchio da vino, spedita da Milano,

---

54 **APPENDICE**

Ricco e Povero

DI

EMILIO SOUVESTRE

— Lo farò, sì, lo farò: perchè dovrei avere pietà degli altri, mentre nessuno non l'ha di me? Sì, andrò a trovarla, le dirò tutto, le racconterò quanto patisco, mi butterò a suoi piedi, e s'ella non vuol rinunziare a voi, mi ucciderò *sotto a' suoi occhi*.

Boissard si piantò dinanzi a lei, tutto bianco di collera e di paura.

— Voi non farete tal passo; dite che nol farete.

— Lo farò.

— Avete voi dunque risoluto di esser la mia rovina?

— Perchè, perchè non volete amarmi?

— *No, non* vi amo più, sclamò Arturo, poichè non mi siete cagion d'altro che di noie e di affanni. Ho fatto ogni mio potere per rendere men penosa una separazione necessaria, e voi non l'avete voluto. Mi avete minacciato! sia, fate a piacer vostro; accusatemi d'una debolezza *di cui ora arrossisco, ma* che tutto sia finito fra noi, ch'io non vi vegga, ch'io non vi oda mai più: avvenga che vuole, purch'io sia liberato da voi.

Luigia pareva come colpita dal fulmine. Pallida, ritta, cogli occhi immobili, rimase un istante stordita; poi, gettando di repente gli sguardi sopra d'Arturo, diè *un grido*, giunse le mani in atto di dissennata, e s'avventò verso l'uscio.

— *Addio, Arturo*, diss'ella.

Boissard volle *correrle dietro*, ma ella s'era già dileguata.

XXX.

Nell'uscire di casa Boissard, Luigia *corse per la via senza veder nulla*, senza udir nulla, senza accorgersi nè meno di camminare. Allorchè Arturo disse queste parole: *Io non vi amo più*, ell'aveva in sè *provato* un sì *orribile* sconvolgimento e un così intenso dolore, che una idea, una sola idea erale sorta in mente, *l'idea di morire*. Poco le importavano il mezzo ed il luogo, ma ell'aveva bisogno di morire, ella voleva morire. Quindi sulle prime camminò senza saper dove andasse. In tutta la sua persona ella non sentiva se non due cose: una voce che saliva dal suo cuore e diceva: *Io non v'amo più*; e una specie di battito doloroso, simile a quello del pendolo d'un oriuolo, che risonava nel suo cervello, e ripeteva: *Morire! morire!*

Solamente dopo un'ora di cammino, e quando il moto e l'aria aperta l'ebbero un po' *riscossa* dal suo smarrimento, la si accorse ch'era in campagna, e dinanzi al cimitero. Pareva che Dio l'avesse quivi condotta a disegno; ella vi entrò.

I suoi sguardi errarono sul vasto campo delle tombe con una specie d'avidità, e le parve sentire che la sua testa si calmasse, come se qualcosa di freddo esalasse da que' marmi. Camminando con passo vacillante pe' lunghi viali de' mausolei, i suoi occhi cercarono in*torno a se qualche come amico*, ma in*vano: allora pensò che* non aveva neppure nel cimitero una pietra su cui, in difetto d'un seno protettore, posar potesse *la fronte*, e siffatto pensiero la fe' entrare in compassione di sè stessa, e ricominciò a piangere.

Raro è che i grand' impeti di disperazione resistano a tali sfoghi; giacchè, a quel modo che le procelle del cielo spengono i loro fulmini nelle pioggie, le procelle *dell'anima si disciolgono* ben presto nelle lagrime. Par allora che il cuore, dolorosamente gonfio, si scarichi; gli è come un ascesso che viene a capo, e di *subito scoppia*. Poichè *dunque le lagrime* di Luigia cominciarono a scorrere, le traboccarono senza che le fosse più possibile *di frenarle*; onde, *seduta* sopra una tomba, e piegata la testa sulle ginocchia, lasciò loro libero il corso. Ad ogni istante, un nuovo pensiero sorgeva a flagellare per dir così il dolor suo, e a raddoppiarne la forza. La si rammentava lo sguardo, i gesti d'Arturo durante *quel crudele colloquio*, e si ripeteva le terribili parole ch'egli aveva dette: Non vi amo più!

Talvolta *eziandio*, le *rimembranze* del passato l'assalivano come infocate buffe *di vento*; noti *suoni le percuotevano* l'orecchio; era il nome d'amore che Arturo aveva costume di darle, l'inflessione che dava alla propria voce quando la nominava; erano mille immagini, la carezza che le faceva partendo, lo sguardo che le gettava dalla soglia, l'addio che le mandava colla mano. E tutte queste crucciose reminiscenze si ridestavano come a disegno: *avresti detto che una brezza fatale le* recasse tutti i *profumi del paradiso* che aveva perduto, per fargliele desiderare più vivamente, poichè la è codesta una *delle più dure condizioni della vita*. La felicità passata non pare, il più delle volte, se non uno scherno del presente; le memorie degli affanni sono le sole di cui l'uomo può intrattenersi senza paura, ed ei le riguarda anzi con una specie di fiducia, poichè sono come a dire quitanze date dalla sventura.

La riflessione discopriva d'istante in istante a Luigia qualche motivo fino allora inosservato d'afflizione. Ell'armava *la sua mente di tutte le sue* rimembranze come d'altrettanti strali, con cui si feriva ella stessa ne' luoghi più teneri. *Imperciocchè, ne' grande* patimenti morali proviamo sempre il bisogno di lasciare così il dolor nostro per *farne zampillare fino alle più* piccole fonti. Una specie d'istinto feroce che si desta allora nell'uomo lo spinge ad *incrudelire* sopra sè stesso, e il suo intelletto diventa un bistorino col quale furiosamente ricerca le più riposte fibre del cuore.

Ma, per crudeli che fossero le ricerche fatte da Luigia in sè stessa, ebbero *tuttavia per effetto di rintuzzare la* prima *furia della sua disperazione*. A forza di palpare la sua disgrazia, la si assuefece a guardarla in viso, ne prese possesso, e vi si acconciò. Certo, se nel suo uscire dalla casa d'Arturo, le si fosse parato innanzi qualche micidiale stru*mento*, ella *se ne sarebbe senza titubazione servita*, chè la morte, in quel momento le sarebbe paruta se non se un *pronto mezzo di sottrarsi da uno stato* che le sembrava intollerabile; ma ora che vedeva la possibilità di vivere con quel dolore, avea minor fretta: ben la durava ancora nell'intenzione di *morire*, ma voleva pigliarne il tempo, e le disposizioni più acconce. E di vero, fermato il *disegno*, l'esecuzione di esso non era più cosa tanto stringente: ella poteva al men che fosse, godere del proprio suicidio, assaggiare tutte le feroci e terribili gioie degli ultimi *preparativi*, scrivere ad Arturo, e sforzarlo a venir a piangere sul suo cadavere. *Quindi* differì per allora il compimento *del suo proposito*.

E poi, ella non poteva uccidersi nella campagna, chè una ripugnanza, provata da tutti *coloro che vollero disfarsi* della vita, la tratteneva. Sotto quel limpido cielo, in mezzo a quella *natura susurrante, le pareva che Dio* la vedesse, e vergognavasi del suicidio come d'un sacrilegio. In casa propria, fra scure muraglie, colle porte chiuse, colle cortine calate, lungi dagli *uomini* e dal pensiero di Dio, uccidersi è facile, nulla vi diverte dal vostro dolore, tutto è minore *di esso*. *Ma come* morire quando gli uccelli cantano, quando i fiori *esalano la loro fragranza*, quando i *rivi* mormorano fra l'erba, quando i zeffiri accarezzano la vostra fronte infiammata!

(Continua)

rubata un'anno fà alla vostra stazione.

E quei signori della ferrovia che guadagnano dei milioni, quando la finiranno?

G. B. L.

Macelleria Sociale Cooperativa di S. Daniele. Sappiamo che il Consiglio di Amministrazione di quest'umanitaria istituzione, ha già provveduto pel locale del nuovo esercizio, nonchè pel Macellaio, mobili, eccetera. Bravi!

Il locale, che è precisamente la stanza di mezzo delle tre botteghe dei signori Fratelli Gasparini in borgo S. Antonio, non poteva adattarsi meglio; del Macellaio sappiamo che è un bravo ed intelligente giovane di Udine; i mobili poi quasi nuovi, vennero acquistati di occasione a prezzi di tutta convenienza.

Noi siamo convinti che i risultati che si otterranno da questa istituzione saranno eccellenti, e di questo ci è caparra, anche l'intelligente e premurosa prestazione, che con ammirabile filantropia offrono i membri della Rappresentanza Sociale.

Del resto una buona prova sui risultati di queste istituzioni, l'abbiamo nella dimostrazione fatta per quella di Fagagna, dall'egregio senatore Pecile Com. Gabriele-Luigi, che tanto a cuore tiene la classe meno abbiente.

Ci consta che pochi, ma pochi sottoscrittori siano venuti meno all'obbligo assuntosi, mancando così di rispetto verso se stessi dopo aver aderito firmando.

Fortunatamente pei poveri, che di tali deplorevoli defezioni ve ne son poche a lamentare, e che la Macelleria, senza il loro concorso potrà essere egualmente aperta entro la prima quindicina dell'entrante novembre.

Sappiamo a proposito di questo, che il Consiglio intende di far pubblicare quei pochi nomi di coloro che hanno mancato al preso impegno. Benissimo.

E qui cade acconcio il dire che l'egregio nostro Sindaco Ciconi avv. Alfonso caldeggia da molto tempo l'idea dell'attivazione di una cucina economica, idea questa, che secondo il sommesso nostro parere, dovrebbe essere tradotta subito in fatto, per consumare la terza qualità delle carni che saranno vendibili in entrambe le Macellerie di qui.

R. B.

(*Ledra*).

Incendio. In Rovaruzzo (Prepotto) prese fuoco casualmente mercoledì scorso una vecchia casa isolata di proprietà di Feruglio Michele e tenuta in affitto da Lanzotti Francesco. L'incendio distrusse rapidamente ogni cosa, recando un danno di l. 2000 al proprietario, e di l. 2500 per grani, foraggi, attrezzi rurali e utensili di casa, all'affittuale, che vi perdette inoltre lire 500 in carta monetata. Entrambi erano assicurati.

(*Forumjulii*).

In Città

La salute dell'on. Cairoli. Viene smentita la voce che l'on Guido Baccelli abbia portato da Belgirate notizie allarmanti intorno alla salute dell'on. Cairoli.

L'illustre patriotta, causa i tempi cattivi, ebbe recentemente qualche disturbo; ma il suo stato può dirsi relativamente soddisfacente.

Banchetto. Ieri la Deputazione provinciale offrì un banchetto al com. Brussi, che fu tenuto all'Albergo d'Italia.

Vi assistettero oltre ai deputati provinciali, i consiglieri di prefettura cav. Gamba e Craveri nonchè il segretario capo della provincia.

Società operaia generale. Ieri era indetta l'assemblea della Società operaia per trattare e discutere sul preventivo dell'anno 1888.

I soci che fecero atto di presenza erano in numero di *dieci* su circa 1600 soci.

Questa si deve chiamare apatia o che? Ai posteri la risposta.

Pel monumento Garibaldi a Torino. La Società Veneta ha disposto perchè alle Rappresentanze delle Società che interverranno all'inaugurazione del Monumento al generale Garibaldi in Torino, venga accordata sulle linee da essa esercitate, la riduzione del 50 0[0 sui prezzi dei biglietti, colle modalità prescritte dalla Concessione VII per il trasporto dei Rappresentanti dei Reduci e dei superstiti delle Patrie Battaglie che si recano a Caprera nell'anniversario della morte del Generale Garibaldi.

Siccome non è ammesso il trasporto delle suddette Rappresentanze in servizio cumulativo colle ferrovie del Mediterraneo e dell'Adriatico, così le Stazioni dovranno esigere un'apposita richiesta *per* il *percorso sulle Linee* esercitate dalla Società Veneta.

I termini di tempo per la concessione del suddetto ribasso sono i seguenti:

Andata dal 2 al 6 novembre p. v.
Ritorno dal 5 all'11 id.

Al Consiglio sanitario provinciale. (Comunicato). Nella seduta di sabato decorso, il R. Prefetto comm. Brussi annunciò ai consiglieri il suo trasferimento alla Prefettura di Cagliari, e prese da essi commiato, con sentite parole.

Il cav. prof. Giulio Andrea Pirona, vicepresidente del Consiglio medesimo facendosi interprete dei sentimenti di tutti i suoi colleghi, espresse all'Egregio comm. Brussi il vivo rammarico che reca all'intero Consiglio la sua partenza da questa Provincia che egli resse con tanto amore per quasi sette anni. Il cav. Pirona constatò che se, mentre la pubblica salute nelle Provincie limitrofe alla nostra ebbe a risentirne sensibilissimi danni per diffusione di importanti micidiali contagi, in questa, nella quale pure detti contagi penetrarono, mai riuscirono a fare larga presa, lo si deve nella maggior parte attribuire alla intelligente attività ed all'energia spiegata dal R. Prefetto nel tutelarla, mirabilmente assecondando e completando gli sforzi all'uopo fatti dal Consiglio sanitario.

Il prof. Pirona esprimendo infine al comm. Prefetto i sensi di gratitudine e di reverenza dell'intero Consiglio, gli diresse i voti più sinceri per la felicità sua e della di lui famiglia.

Arrivo di Alpini. Oggi alle 9 ant. provenienti da S. Daniele, giunse in Città una compagnia d'Alpini.

Andarono di quartiere al Distretto, e causa il pessimo tempo durato lungo la marcia, le loro vesti erano tutte inzuppate d'acqua.

Artista concittadina. Un'ottimo successo ha riportato la nostra concittadina signora Emma Fiappo-Zilli, al teatro Tosi Borghi di Ferrara, nell'opera *Polituto*.

Rendendo conto dello spettacolo, la *Gazzetta di Ferrara* nel suo numero di venerdì decorso, così si esprime:

I primi onori si devono alla egregia signora Zilli; la quale è dotata di una voce simpatica e canta con molta grazia. Quando si pensi che quest'artista, quantunque debuttante, ha saputo superare con esito così felice le molte difficoltà della parte affidatale, e che il pubblico l'ha ripetutamente applaudita, si può senza tema d'errare, assicurarle un lieto avvenire.

Del famoso duetto finale, poi si volle il *bis* che venne eseguito dalla Zilli in unione al tenore.

Alla egregia nostra concittadina mandiamo i nostri sinceri rallegramenti.

Teatro Minerva. Splendide le due rappresentazioni di sabato e domenica, date dalla compagnia equestre dei fratelli Amato.

Il celebre domatore Teodoro Opitz fu assai festeggiato nella sua beneficiata.

Applauditi come di solito tutti i bravi artisti della compagnia.

⁂

Questa sera poi ha luogo la beneficiata del popolare Tony e di tutti i Clowns con un programma straordinario.

Avremo senza dubbio un teatro riboccante di spettatori, e noi l'auguriamo infatti a vantaggio dei distinti artisti seratanti.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo.

Nuovo giornale. Il giorno 13 del prossimo novembre vedrà la luce in Roma il nuovo periodico popolare quotidiano: *Il Secolo illustrato* Giornale del popolo.

Si ricercano operaie sarti tanto a giornata come a stipendio mensile.

Rivolgersi alla Redazione del *Friuli*.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30-31 ottobre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	751 3	750.7	751.2	748.0
Umid. relat.	84	81	96	96
Stato d. cielo	coperto	coperto	piovoso	coperto
Acqua cad.	.—	.—	m. 1.7	.—
Vento { direzione	—	—	—	—
Vento { vel. kilom.	0	0	0	0
Term. centig.	9.4	10.7	9.1	11.9

Temperatura { massima 11.3 / minima 4.5
Temperatura minima all'aperto 3.5
Minima esterna nella notte 30-31: 7.6

Le opere di Mazzini. È uscito il Vol. XVI delle opere complete di Giuseppe Mazzini. Consta di oltre 500 pagine e comprende gli scritti che Mazzini dettava negli ultimi mesi della sua vita per il periodico *La Roma del Popolo*, da lui fondato in Roma nell'anno 1871.

Il testo è preceduto da un lungo studio di A. Saffi a commento degli scritti e a schiarimento delle vicende dell'epoca.

L'importanza del presente volume si rileva dall'indice che qui riproduciamo.

Indice degli scritti contenuti nel Testo.

Agl'Italiani — La guerra Franco-Germanica — Sulla Rivoluzione francese del 1789 — Pensieri — La *Réforme intellectuelle et morale*, di Ernesto Renan — Politica internazionale — Costituente e Patto nazionale — Le classi artigiane e il Congresso — Ai rappresentanti gli Artigiani nel Congresso di Roma — Il Congresso Democratico — Lettere ad un amico — A varie Società politiche e umanitarie.

Indice del Proemio di A. Saffi.

Le condizioni d'Italia e la Parte repubblicana del 1870 — Genova e G. Mazzini prima della sua andata in Sicilia. Motivi dell'andata di Mazzini in Sicilia — Perplessità della Monarchia dinanzi all'impresa dell'occupazione di Roma — Cessazione della prigionia di Mazzini. Sua visita alla tomba della Madre — Sua partenza da Genova e sue corrispondenze degli ultimi mesi del 1870 all'autunno del 1871 — Il Congresso Operaio del novembre 1871 in Roma e il Patto di Fratellanza — Il Periodico *La Roma del Popolo*.

Il prezzo del presente volume, di pagine 508, è di L. 2,50; quello dell'intera Collezione (Volumi 16) L. 40.

Si spedisce franco di porto in tutta Italia, verso rimessa anticipata dell'ammontare.

Ai librai e rivenditori si accorda lo sconto d'uso.

Dirigere domande, accompagnate dal relativo importo, alla Commissione editrice degli scritti di Giuseppe Mazzini — Roma.

Ufficio dello Stato Civile.
Bollettino sett. dal 23 al 29 ottobre

Nascite.

Nati vivi maschi 12 femmine 7
» morti » 1 » 1
» esposti » — » 1
Totale N. 22

Morti a domicilio.

Angelo Marchiol di Domenico d'anni 42 agricoltore — Giacomo Piccini fu Giuseppe d'anni 79 calzolaio — Girolama Franzolini-Plaino fu Vincenzo di anni 78 casalinga — Luigia Tonlutti-Vidon fu Domenico d'anni 33 sarta — dott. Giuseppe Tell fu Valentino d'anni 57 avvocato — Giov. Batt. Basso di Angelo di mesi 2 — Giovanni Carnelutti di Giov. Batt. di giorni 7 — Rosa Gremese-Faruzzi fu Valentino d'anni 68 casalinga.

Morti nell'Ospitale civile.

Anna Lirussi fu Leonardo d'anni 40 serva — Paolo Cecchiutti fu Giuseppe d'anni 32 muratore — Giuseppe Danucci di mesi 1.

Totale N. 11

dei quali 1 non appart. al Comune di Udine

Matrimoni

Emilio Armellin magnaio con Maria Feruglio casalinga — Umberto Missini fotografo con Angela Maria Muserle cappellaia — Angelo Cozzo calzolaio con Anna Tremel cucitrice.

Pubblicazioni di Matrimonio

Antonio Fiappo agricoltore con Filomena Della Minuta contadina — Enrico Rizzi agricoltore con Anna Rizzi contadina — Giacomo Spilotti tessitore con Elisabetta Lunazzi tessitrice — Quinto Modotto fabbro ferraio con Maria Teresa Gervasi casalinga — Vittorio Stoppa impiegato ferroviario con Elisabetta Pascuto casalinga — Antonio Martinuzzi cocchiere con Giuseppina Bernardi serva — Giuseppe Quindolo fornaio con Anna Costantini casalinga — Francesco Sorazzolo sensale con Carlotta Poletto sarta — Antonio Casarsa fornaio con Amalia Treviasan setaiuola — Agostino De Nipote cocciapelli con Teresa Vidussi contadina — Napoleone Blasuttig fabbro-meccanico con Italia Sabbadini cucitrice.

Note scientifiche

Una nuova scoperta di chimica. Ogni giorno viene ad accrescersi il numero delle scoperte dovute all'analisi spettrale, ma i resultati che seguono sono veramente meravigliosi.

Nelle *Astronomische Nachrichten* num. 2797, si legge una importante comunicazione del prof. A. Grünwald, della scuola tecnica superiore di Praga. Se, come è probabile, le scoperte di questo sagacissimo scienziato saranno confermate, la chimica andrà incontro ad una vera trasformazione.

Il Grünwald, studiando i cambiamenti di proprietà, e specialmente i cambiamenti degli spettri di due gaz, quando questi si combinano chimicamente per costituire un nuovo composto ugualmente gazoso, è *riuscito a scoprire* un teorema altrettanto semplice, quanto importante *che potrà servire di fondamento ad una nuova teoria chimico-matematica. Inoltre, coll'aiuto del teorema* stesso, l'autore è riuscito a scoprire rimarchevoli relazioni tra gli spettri dell'idrogeno e dell'ossigeno da un lato, e lo spettro acqueo dall'altro, dimostrando che l'idrogeno e l'ossigeno non sono corpi semplici, ma bensì composti, e scoprendo la dissociazione dell'idrogeno nell'atmosfera solare.

Il principio fondamentale a cui si allude è il seguente: sia **a** un elemento chimico semplice che entra insieme con altri nella composizione di un corpo gazoso A; sia *a* il volume che l'elemento **a** occupa nell'unità di volume di A. Se il corpo A si combina con un altro gaziforme B per formare un terzo corpo *C egualmente gazoso, l'elemento* **a** passa ad un nuovo stato chimico **a'** ed il volume che esso prenderà *nella unità di* volume di C non sarà più *a* ma diventerà *a'*.

In generale il rapporto dei volumi *a* ed *a'* è un numero razionale molto semplice.

Ciò posto, sia *h* la lunghezza delle onde luminose emesse da *a'*, il teorema del Grünwald si traduce nella seguente proporzione:

$$h : h' :: a : a'$$

cioè le lunghezze di onde emesse dall'elemento **a** nei due corpi che lo contengono sono in ragione diretta dei *volumi occupati dall'elemento stesso nel*l'unità di volume dei due corpi.

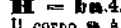
L'autore *insiste* molto sulla *condizione* che si tratti di corpi allo stato *aeriforme*, e lontani dal loro punto di liquefazione, perchè in tal caso la semplicità di relazioni chimico-fisiche, che si riscontra nei corpi gazosi, cessa di esistere per dar luogo a risultati molto meno facili a districare.

Va notato che l'autore invece di riferirsi alle linee dello spettro si eleva alle corrispondenti lunghezze di onda, e giunge così a relazioni più semplici; ma esperimentalmente sono le linee dello spettro che si devono considerare, per poi passare col calcolo alle lunghezze di onde.

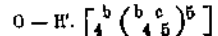
Senza dilungarci nelle interessanti ricerche del Grünwald, basti il dire che egli nello spettro del vapore acqueo scopre che le linee dell'idrogeno ridotto H' sono spostate in modo che un gruppo di esse corrisponde ad una modificazione di lunghezze di onde **m**, ed un altro gruppo ad una modificazione di lunghezze di onde **m'**; cosa che non si può spiegare se non nell'ammettere che l'idrogeno sia composto di due elementi **a** e **b**, i quali entrando nella composizione del vapore acqueo, producono rispettivamente lunghezze di onde diverse ed in virtù del citato teorema fondamentale, occupano volumi diversi.

L'autore nota infatti *che le linee dello* spettro dell'idrogeno si possono dividere in due gruppi *che* si trovano nello spettro del vapore acqueo modificati in *modo che* le lunghezze di onde del primo gruppo sono moltiplicate per 19,30, e quelle del secondo gruppo sono moltiplicate per 4,5.

Senza passare per tutte le deduzioni dell'autore, *diremo che* egli giunge al risultato che l'idrogeno è composto di due elementi **a** e **b**, e che esso si può rappresentare colla formola:

H = **ba**4.

Il corpo **a** è il più leggiero dei corpi gazosi, molto più leggiero dell'idrogeno stesso.

Sempre considerando lo spettro del vapore acque, l'autore giunge a provare che l'*ossigeno* è un composto di idrogeno, del corpo semplice **b**, e di un terzo corpo semplice **c**; ed esprime la combinazione colla formula:

$$O - H'.\left[{}^{b}_{4}\left({}^{b}_{4}\,{}^{c}_{5}\right)^{5}\right];$$

in cui l'apice posto alla lettera **H** indica che si tratta dell'idrogeno allotropico, che produce lo spettro maestrevolmente determinato dal dottor Haisselberg di Pulkowa.

La teoria del Grünwald gli ha permesso di calcolare *a priori* le lunghezze di onda di varie combinazioni, ed è di somma importanza il constatare che, per via esperimentale, il prof. G. D. Liveing di Cambridge ha trovato risultati, meravigliosamente concordanti con quelli dell'autore, come lo dimostrano le tabelle numeriche contenute nell'articolo delle *Astronomische Nachrichten*.

L'autore lascia poi intendere che anche l'azoto è una sostanza composta, della quale gli elementi dell'idrogeno sono parte integrante.

Infine l'autore da un attento confronto dello spettro dell'elemento primitivo **b** con lo spettro della cromosfera solare; conchiude che *l'elemento* **b** deve esistere allo stato libero nell'atmosfera *del sole*, e deve *essere* identico all'**helium**, di cui sino ad ora *non era conosciuto che* il *solo* raggio **D**.3, 5874,9.

Da questo fatto, e dalla quasi coincidenza dello spettro **a** con le corrispondenti linee dello spettro solare, egli argomenta che l'idrogeno esiste dissociato *nell'atmosfera* del *sole, in* quelle parti di essa dove la temperatura è più elevata.

Secondo l'autore, l'elemento **a** potrebbe bene essere quella sostanza finora ignorata e rilevata nella corona del sole da recenti studi spettroscopici.

Altre e meravigliose considerazioni sono fatte dal Grünwald nel citato articolo, ma non tutte facili a comprendere; per cui è da augurarsi che l'autore faccia una pubblicazione *in extenso* delle sue belle ricerche: cosa che, del resto, egli stesso lascia sperare.

Queste linee vennero scritte nel solo intento di chiamare l'attenzione sull'importante articolo delle *Astronomische Nachrichten, n. 2797, pag.* 251 a 284.

La nuova lampada a gaz Clamond

È sempre viva la lotta *fra* il gas e l'elettricità applicata all'illuminazione. Gli elettricisti che dovevano combattere il grave inconveniente dell'intermittenza, causata dalla combustione dei carboni, hanno trovato la luce incandescente che dà la fissazione ed attenua la troppo grande intensità dei raggi diretti della luce elettrica.

Si è giunti inoltre ad accumulare la elettricità, ciò che ha segnato un grande progresso per il suo impiego, ed ha contribuito potentemente ad estenderne le applicazioni.

D'altro lato, i partigiani della illuminazione a *gaz hanno dovuto sormontare* delle grandi difficoltà per arrivare a *produrre* un'intensità luminosa *paragonabile* a quella dell'elettricità *o sopratutto per produrre* la luce a *miglior* mercato.

La vittoria sarà di chi con poca spesa avrà ottenuto una bellissima luce con processi più semplici, con poca manutenzione e con perfetta sicurezza.

Il *Bulletin de l'industrie française* dice che il nuovo becco a gaz Clamond adempie a tutte queste condizioni.

Diamo alcune *informazioni sul* sistema immaginato dal sig. Clamond ed al quale si è dato *il nome di gaz elettrico*.

Il *becco* di *Clamond* permette di ottenere la luce bianca mediante la semplice combustione del gaz ordinario in una specie di canestro di magnesio, e dà una luce identica a quella della elettricità.

Come quest'ultima, la nuova lampada a gaz rende i colori con tutta la loro verità, e permette di distinguerne tutte le gradazioni, e di effettuare come in pieno giorno i lavori più delicati.

Essa riunisce dunque tutte le proprietà della lampada elettrica, e possiede *inoltre il vantaggio della fissità* della luce. Questa fissità è assoluta mentre la lampada elettrica *non ha potuto* disfarsi delle continue oscillazioni.

Il becco Clamond ad incandescenza paragonato al *gaz ordinario*, dà il 40 per cento di economia, ovvero, a consumo eguale, il doppio di luce.

L'istallamento si fa senza alcuna spesa; non si ha che da invitare il nuovo becco nel posto di quello che si vuole rimpiazzare. Il funzionamento è identico a quello dei becchi a gaz ordinari.

Nota allegra

Il colmo della compitezza.

Rifiutarsi ostinatamente di passare per il primo, quando si tratta di attaccare alla baionetta il nemico.

⁂

Due cocchieri di buone case fanno conoscenza.

Primo cocchiere, con aria d'importanza all'altro:

— .... Da voi pure due cavalli!

L'altro con dignitoso sussiego:

— No.... un cavallo solo, ma abbiamo in compenso l'istitutrice per la signorina.

LOGOGRIFO

Io fui nè torno più, nessun mi vede

Spiegazione del Logogrifo antecedente
Re

Varietà

I guanti dell'imperatrice Maria Teresa. Fra i volontari di un anno si trova nella caserma di cavalleria della Iosefstadt a Vienna il conte Massimiliano Hodik de Tutek. Il suo nome richiama alla memoria un fatto storico.

Un antenato del giovane volontario fu il conte Andrea Hadik, generale della imperatrice austriaca Maria Teresa. Nella guerra contro Federico il grande re di Prussia, mentre questo monarca trovavasi coll'esercito a Naumburg, l'ardito generale Hadik penetrò con 4000 soldati nella Lusazia ed il 16 ottobre 1757 fu alle porte di Berlino. La capitale prussiana difesa soltanto da 2500 soldati, dovette arrendersi e Hadik chiese ed ottenne, oltre una grossa contribuzione di guerra, due dozzine di paia di guanti da signora, colla stemma della città di Berlino per regalarle alla sua sovrana come prova del soggiorno fatto nella capitale nemica.

Terminata la campagna il generale Hadik si presentò all'imperatrice Maria Teresa, la quale sorridendo gli disse: «Conte Hadik, se vuole mandarmi dei guanti, devo anche poterli portare»; e gli consegnò un pacchetto. Apertolo, il generale trovò le due dozzine di guanti mandati all'imperatrice; e s'accorse che i berlinesi per vendicarsi li avevano fabbricati tutti soltanto per la mano sinistra.

Notiziario

I progetti dei Ministri.

Oggi i ministri si occuperanno della restrizione della circolazione fiduciaria accordata alle Banche.

Si occuperanno altresì di un maggior credito che il governo deve domandare alla Camera per la spedizione d'Africa.

Parlasi della tassa militare che il governo intende proporre. Colpirebbe i validi che sottraggonsi al servizio militare, passando in prima categoria. Fu nominata una Commissione per formulare il progetto.

Il governo presenterà un progetto per aumentare il personale di P. S. nelle stazioni ferroviarie e nei treni.

Per Giordano Bruno.

Può dirsi eliminata per ora la questione sollevata e dibattuta in questi giorni pel monumento a Giordano Bruno.

L'on. Crispi persuase Menotti Garibaldi a rinviare ogni questione a dopo terminati i pellegrinaggi pel giubileo del papa.

Forse sarà presentato alla Camera un progetto di legge per decretare un monumento a Giordano Bruno e per l'espropriazione dell'area occorrente a innalzarlo.

Il Codice Penale.

Uno dei primi progetti che saranno presentati alla Camera e raccomandati così dal Crispi come dallo Zanardelli, per una pronta discussione sarà quello del nuovo codice penale.

Si dice che, per affrettarne l'approvazione, si ricorrerà al metodo di far discutere subito i principii fondamentali del Codice, lasciando al governo facoltà di promulgarlo.

Questo metodo si è già tenuto col codice civile e di commercio, ed ha fatto buona prova.

Il Vaticano contro Crispi.

Notizie da fonte sicura recano che il cardinale Rampolla del Tindaro, segretario di stato al Vaticano, dietro ordine del papa diramò circolari telegrafiche a tutte le curie vescovili ed ai circoli cattolici, invitandoli ad iniziare una lotta contro la parte del recente discorso Crispi a Torino che si riferisce al Vaticano.

Si annunzia altresì che il Papa medesimo in una prossima allocuzione ai pellegrini risponderà indirettamente per suo conto.

Il trattato di commercio con l'Austria.

Sono in grado di mandarvi qualche particolare sopra quanto hanno già compiuto i delegati pel trattato di commercio austro-italiano.

Queste notizie mi vengono da fonte autentica.

I lavori procedettero piuttosto lentamente.

Dopo terminata la prima lettura dei protocolli italiani, si cominciò la prima lettura dei protocolli austriaci.

I nostri delegati hanno giudicato eccessive le domande degli austriaci per riguardo alle voci seguenti: birre, alcool, bestiame, porcellane, vetro (specialmente le bottiglie nere), grani e carta.

Essi poi hanno ravvisato quasi inaccettabile quanto chiedono gli austriaci per riguardo alle telerie. Tuttavia perdurano le buone, concilianti disposizioni, e si fanno studi per facilitare gli scambi nelle zone delle frontiere secondo un'antica domanda del nostro Governo. Si crede che i negoziati dureranno ancora un paio di settimane.

Ultima Posta

La salute di Grevy e l'inchiesta per le decorazioni.

Parigi 30. La voce che Grevy sia stato improvvisamente colpito da sincope iersera è formalmente smentita.

La questione d'inchiesta sarà forse sottoposta all'esame d'una riunione plenaria di deputati repubblicani.

La riunione è probabile che abbia luogo giovedì mattina o avanti la seduta.

L'imperatore d'Austria ai presidenti delle Delegazioni.

Vienna 29. L'imperatore rispondendo ai discorsi dei presidenti delle delegazioni disse: Posso constatare con compiacenza che le relazioni estere della monarchia sono invariabilmente favorevoli e soddisfacenti. La politica costantemente seguita dal governo per mantenere la pace e lo stato di diritto basato sui trattati trova non solo apprezzamento ma importante appoggio.

La questione bulgara non è ancora esaurita, l'imperatore vuole sperare che essa serberà anche ulteriormente un carattere locale e si risolverà finalmente in modo da mettere i desideri dei bulgari ammissibili e d'accordo coi trattati e gli interessi europei.

Se l'Europa, proseguì l'imperatore, è *continuamente predominata da uno spirito d'incertezza*, perciò il governo è obbligato a non lasciarsi precedere nel curare le forze militari della monarchia; frattanto è legittima la supposizione che gli sforzi assidui e lo stretto ravvicinamento alle potenze che contribuiscono al mantenimento della pace impediranno pure nell'avvenire che essa venga turbata.

Una proposta della Russia.

Mosca 30. La *Gazzetta di Mosca* desidera che il principio adottato per Suez si estenda a Gibilterra. Il Mediterraneo diverrebbe così una via realmente libera. La *Gazzetta* crede che se tutte le potenze interessate insistessero, l'Inghilterra sarebbe costretta a cedere.

Grevy non si dimetterà.

La *Justice* dice che Grevy, che voleva dimettersi, consentì ad aggiornare la decisione in seguito ad un colloquio con Leroyer e Floquet che dichiararono che molti deputati ritornerebbero sul primo voto allorchè fosse dimostrato che il voto potrebbe produrre un equivoco.

Il *XIX Siècle* e il *Soleil* assicurano non esser in nessuna maniera questione delle dimissioni di Grevy. Wilson, che ebbe una intervista con un redattore del *XIX Siècle* dichiarò che non aveva affatto cominciato a sgombrare l'alloggio, ma se dovesse comparire innanzi la commissione d'inchiesta, cesserebbe allora d'abitare all'Eliseo.

Telegrammi

Costantinopoli 30. È affatto insussistente la notizia da Costantinopoli pervenuta a Varna che la Porta riterrebbe pinochemai minacciata la Tripolitania dall'Italia.

Invece in questi circoli ufficiali si assicura che il sultano è contento dei colloqui fra Crispi e Bismarck a Friedrichsruhe, nei quali si è ritenuto come base agli accordi futuri la integrità dell'impero ottomano.

Parigi 30. I giornali constatano che si è fatta la calma sulla questione dell'inchiesta.

Il *Temps* annunzia che i negoziati furono impegnati tra la Francia e la Grecia per il trattato di commercio.

Estrazioni del Regio Lotto.

avvenute il 29 ottobre 1887.

Venezia	86	33	63	68	12
Bari	41	1	89	81	47
Firenze	8	22	49	89	55
Milano	29	27	69	20	55
Napoli	90	42	64	45	83
Palermo	32	67	56	12	4
Roma	57	44	3	48	82
Torino	59	27	48	57	7

Memoriale dei privati

Municipio di Tarcento

AVVISO

Cessando con l'anno corrente, la nomina provvisoria, il Consiglio, con deliberazione 9 ottobre 1887 n. 1045, approvata dalla R. *Prefettura*, con *Provvedimento* 19 ottobre 1887 n. 29671 II^a stab. il l'apertura di un *nuovo concorso* al posto di Segretario di questo Comune.

Le istanze dei concorrenti dovranno presentarsi nella *Segreteria Municipale* dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom. entro il mese di novembre p. v. corredate dai documenti che comprovino la idoneità ad occupare l'ufficio.

Lo stipendio fu fissato in lire italiane 1600 annue, esenti da trattenuta per la imposta di ricchezza mobile e verranno pagate in rate mensili postecipate.

Nel bilancio, cominciando con l'anno 1888, viene stanziata la somma di lire italiane 200 annue, le quali si pagheranno, in fine di ogni anno, a titolo di gratificazione, al Segretario, qualora questi dimostrerà zelo e capacità nello adempimento dei doveri del suo ufficio.

La prima nomina, di spettanza del Consiglio Comunale, sarà valevole per tutto l'anno 1888; e decorso *tale primo* periodo, l'eletto potrà essere confermato dal *Consiglio* per un triennio e così successivamente di triennio in triennio.

L'eletto dovrà assumere le *funzioni* entro il primo gennaio 1888, ovvero entro quindici giorni dalla partecipazione della nomina, con la comminatoria, in caso di difetto, di venir considerato rinunciatario.

Dalla residenza Municipale
Tarcento, 23 ottobre 1887.

Il Sindaco ff.
Giov. Batt. Toffoletti

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 28

Rendita Ital. 1 gennaio da 97.06 a 97,28 1 luglio 99.25 a 99.45 Azioni Banca Nazionale —.— —.a—Banca Veneta da 370.— — a 371.— Banca di Credito Veneta da 249,— — — Società costruzioni Veneta 262. a 265.— Cotonificio Veneziano 312.— a —.— Obblig. Prestito Venezia a premi 22,75 a 23,52

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 203 25|— a 203.75|

Cambi.

Olanda sc. 2 1|2 da Germania 3|— da 123.65 a 123,90 e da 123.95 a 124.20 Francia 3 da 100.46| a 100.70 |— Belgio 3 |— da — a —.— Londra 4 da 25.23 a 25.28 Svizzera 4 100.40 a 100.60 e da 100.55| a 100.75 Vienna-Trieste 4 1|2 da 203. 1|8 — 203. 5|8 a da —a—.—

Sconto.

Banca Nazionale 5 1|2 Banco di Napoli 5 1|2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 28

Rendita Ital. 99.40 35.— —— —— Merid —. a —— Camb Londra 25.27 |25 —.— Francia da 100.70 05) Berlino da 124.27 —.15 —|— — Pezzi da 20 franchi.

FIRENZE, 28

Rend. 99.40 1|2 — Londra 25.28 |— Francia 100.78 | Merid. 800.— |— Mob. 1031.50

GENOVA, 28

Rendita italiana 99.40 —— — Banca Nazionale 2170. .— Credito mobiliare 1032.— Merid. 800.— Mediterranee 622.50

ROMA, 28

Rendita italiana 99.75 — Banca Gen. 707.50

PARIGI, 24

Rendita 3 0|0 84.77— Rendita 4 1|2 109.12— Rendita italiana 98.80 Londra 25.32 |— — Inglese 103 1|16 Italia 1|2 Rend. Turca 14.13

BERLINO, 28

Mobiliare 459.50 Austriache 364.— Lombarde 153. Italiane 98.—

VIENNA 28

Mobiliare 281.80 Lombarde 83.— Ferrovie Austr. 223.80 Banca Nazionale 886.— Napoleoni d'oro 9.91 1|2 Cambio Publ. 49.40 Cambio Londra 125.15 Austriaca 82.45 Zecchini Imperiali 5 93

LONDRA 27

Italiano 97 1|2 Inglese 103 1|16 Spagnuolo — Turco — —

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 29

Chiusura della sera R. 98.75

MILANO 29

Rendita ital. 99.42 ser. 99.37
Napoleoni d'oro 20.10
Marchi 124.35 | Fano.

VIENNA 29

Rendita austriaca (carta) 81.85
id. austr. (arg. 82.40
id. austr. (oro) 111.80
Londra 25.40 — Nap. 9.88 |—

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

D'affittare

varie stanze a piano terra per uso di scrittorio ed anche di magazzino, situate in via della Prefettura, piazzetta Valentinis.

Pelle trattative rivolgersi all'ufficio del *Friuli.*

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Udine - Presso la Farmacia DOMENICO DE CANDIDO - Udine

Oltre 1000 certificati di medici

Depositi in Udine

—

De Candido Domenico.
Francesco Comelli.
Francesco Minisini.
Angelo Fabris.
Bosero Augusto.
Giuseppe Girolami.

ecc. ecc.

A U 8|4 1878

ANALISI CHIMICA

fatta da me personalmente alla sorgente dell'acqua amara *« Victoria »*. Il peso specifico importa per 17.0 R. 1.05852

In un litro d'acqua sono contenuti

Solfato di magnesia . . .	gr. 32.3800
» soda	» 20.9540
» potassa	» 0.3105
» calce	» 1.6020
Cloruro di sodio	» 2.2431
Carbonato di sodio	» 0.4980
Terra allumina	» 0.0229
Acido silicico	» 0.0444
Somma	58.0549

Acido carbonico in parte libero ed in parte combinato 0.9889.

Prof. M. BALLO chimico della città di Budapest.

trovasi un grande deposito

dell' Acqua genuina amara purgativa di Buda

Victoria

Proprietario Ign Ungar Budapest Béla utca 1.

Che l'acqua amara della sorgente « VICTORIA » sia la più ricca di sostanze minerali, lo si deduce dalle qui riassunte analisi:

SORGENTI	In mille grammi: Totale degli elementi fissi	In mille grammi: Contenuto di solfato di magn.
Victoria di Buda . .	58.05	32.98
Rákóczy	53.58	28.06
Franz Josef	52.29	24.78
Hunyadi János . . .	41.73	18.14
Mattoni	37.55	16.68

Attestati dei medici

—

Napoli: dott. prof. comm. Mariano Semmola. *Genova*: dott. prof. c. v. E. Maragliano, dott. A. de Ferrari. *Manchester*: prof. dottor H. E. Roscoe - *Modena*: dott. prof. Franc. Generali, dott. prof. A. Severi - *Verona*: dottor A. Casella, dott. G. cav. Videmari, dott. F. Brani. - *Venezia*: dott. L. Negri. *Trieste*: dott. Manussi - *Torino*: dott. cav. Albertoli, dott. C. V. Canton, dott. prof. cav. Tibone, dott. prof. Bergesio Libero, dott. prof. Comm. S. Laura, dott. cav. G. Gibello, ecc. ecc.

Otto medaglie di primo grado

Depositi vengano stabiliti, dove se ne richiamano.

Direttore per l'Italia Oneto cav. Davide, Genova.

Annuario Generale d'Italia

Annuario Marro

UNICA PUBBLICAZIONE COADIUVATA DAL R. GOVERNO

COMPLETO INDICATORE COMMERCIALE, INDUSTRIALE, AMMINISTRATIVO

e della Magistratura

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

all'Esposizione Internazionale di Liverpool e Nazionale di Buenos-Ayres

È un'opera assolutamente indispensabile a tutte le persone d'affari, e ben ebbero a persuadersene i principali produttori e negozianti in Italia ed all'Estero, i quali, mediante le esatte indicazioni dell'Annuario, poterono senza ricorrere a intermediari mettersi in relazione fra loro e concludere importanti affari con reciproco vantaggio.

L'**Annuario** rimpiazza il mediatore perchè mette in rapporti diretti il fabbricante col consumatore.

L'**Annuario** tien luogo dell'interprete perchè essendo munito di indice stampato nelle lingue più conosciute, il forestiero può, consultandolo, valersi facilmente di tutte le dettagliate ed esatte informazioni che nello stesso si contengono.

L'**Annuario** indica, distinguendoli con segni particolari i principali, o più accreditati Fabbricanti e Negozianti all'ingrosso e al dettaglio di qualsiasi articolo, non che gli Hôtels, Restaurants, Caffè, Birrarie, Bottiglierie e Rivendite di Sale e Tabacchi, la maggior parte dei quali possiedono una Copia dell'Annuario e permettono di consultarlo senza spesa.

L'**Annuario** inserisce gratuitamente sotto le rispettive rubriche, il nome di tutte le Amministrazioni Pubbliche e Private e loro dipendenti, non che di tutti gli Istituti di credito e Banche, Banchieri, Commercianti, Industriali, Professionisti, Impiegati Pubblici e Privati, ecc. ecc.

L'**Annuario** per il 1888, ora in corso di compilazione, consterà di un grosso volume (oltre 3200 pagine) stampato su carta di lusso e legato con elegante copertina in tela e oro.

L'Annuario per il 1888 conterrà più di Un Milione e Cinquecentomila indirizzi.

Verrà pubblicato e messo in vendita nei primi di Gennaio 1888 al prezzo di L. **20** franco in tutto il Regno.

La prima edizione sarà di **10,000** copie delle quali non ne restano più disponibili che tremila circa, essendo le rimanenti già vendute per contratti stipulati nello scorso e corrente anno.

Quelli che intendessero fare acquisto di una o più copie devono farne sollecita richiesta ai Fratelli CASARETTO di Francesco, Via Carlo Felice 10 *Genova*, Concessionari esclusivi per le Inserzioni e Vendita dell' **Annuario Generale d' Italia** od ai loro Agenti nelle altre principali città del Regno.

Si avverte intanto che restando disponibile poco spazio per le inserzioni nel testo, le domande a ciò relative verranno ricevute solamente sino al 25 ottobre corrente, mentre si continuerà a ricevere sino al 30 novembre quelle relative ad inserzioni nel Catalogo Illustrato Coloro che intendessero valersi di questo potente mezzo di pubblicità, devono prontamente domandare la scheda-tariffa che contiene tutte le necessarie informazioni.

—(*I pagamenti non si devono fare che dopo la pubblicazione dell'*Annuario)—

Trovansi in vendita presso i principali librai le ultime copie della seconda edizione dell'**Annuario Generale d'Italia 1887.**

Volume di oltre 3200 pagine prezzo L. 20.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

138

MILANO — *Farmacia N. 24, Ottavio Galleani* — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** *che sono* **inefficaci** *e spesso dannose. Il nostro preparato è un* Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa dalle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata *goffamente* col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte** *nel corpo la* **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica,** nelle **malattie** di **utero,** nelle **leucorree,** nell' **abbassamento d'utero,** ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica,** da gotta; risolve le callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro, L.* **1.20** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni. **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. **1.50**

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 2.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli,** due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 4.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari,** presa per unità la corda (100 tabelle L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo,** L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine,** L. 0.40.

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.15 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	» 3.10 p.	—	misto	» 4.27 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 9.52 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco